UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

FLORE
Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

Prima delle colonie

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

Original Citation:

Prima delle colonie / Maria Rosaria Luberto. - STAMPA. - (2013), pp. 22-23.

Availability:

The webpage https://hdl.handle.net/2158/836302.3 of the repository was last updated on 2016-06-06T09:51:58Z

Publisher:

ARACNE EDITRICE

Terms of use:

Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf)

Publisher copyright claim:

La data sopra indicata si riferisce all'ultimo aggiornamento della scheda del Repository FloRe - The above-mentioned date refers to the last update of the record in the Institutional Repository FloRe

(Article begins on next page)

05 September 2026

6686 copertina_2013-1657 copertina 02/12/13 17:47 Pagina 1

ISBN 978-88-548-6686-7

euro 20,00

Kaulonia. La città dell'amazzone Clete *a cura di* L. Lepore, M.R. Luberto, P. Turi

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

MAF
Museo Archeologico Nazionale di Firenze

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE
Dipartimento di Lettere e Filosofia

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria

CATALOGO MOSTRA

Museo Archeologico Nazionale di Firenze
12 dicembre 2013 – 9 marzo 2014

KAULONÍA
la città dell'amazzone Clete

Gli scavi dell'Università degli Studi di Firenze a Monasterace Marina

a cura di
Lucia Lepore Maria Rosaria Luberto Paola Turi

6686 impaginato_Documento2 02/12/13 17:37 Pagina 22

Fig. 8.

6686 impaginato_Documento2 02/12/13 17:37 Pagina 23

Prima delle colonie

L'interesse dei Greci per l'Italia meridionale si manifesta ben prima della fondazione delle colonie: a partire dai secoli XVI-XV a.C., infatti, naviganti micenei in rotta verso Occidente in cerca di materie prime entrano in contatto con alcune comunità indigene del sud della penisola e creano una rete di scambi commerciali e culturali che si infittiscono nel corso dei secoli successivi, fino a raggiungere il picco massimo tra il XIV e il XIII sec. a.C. Subito dopo si registra un rallentamento e una successiva cessazione delle relazioni tra Grecia e Italia corrispondente alla distruzione dei palazzi micenei e alla cosiddetta *Dark Age*. I primi decenni dell'VIII secolo a.C., se non già la fine del IX, segnano però una consistente ripresa dei contatti per scopi ancora eminentemente commerciali con siti come ad esempio quello di Otranto, geograficamente votato ad intrattenere rapporti privilegiati con l'Egeo, o, sull'altro versante, Pontecagnano, ricco avamposto etrusco. L'intensificarsi dei traffici, ma soprattutto una serie di motivazioni cogenti (ricerca di terreni per l'agricoltura o l'allevamento, possibilità di sfruttamento di materie prime, instabili situazioni politico-sociali nella madrepatria) generano presto un profondo cambiamento negli obiettivi che avevano riportato i Greci sulle coste dell'Italia meridionale e inducono parte di essi a mutare le loro occasionali visite in presenze permanenti e organizzate, regolate e sacralizzate in molti casi attraverso l'intervento dell'oracolo delfico. Nel corso della prima metà dell'VIII sec. a.C. una serie di esplorazioni territoriali lungo una rete di centri posti su direttrici costiere o lungo vie di penetrazione verso l'entroterra anticipano l'ondata di fondazioni coloniali degli ultimi decenni dello stesso secolo, ma già a partire dal 775 a.C. circa Greci d'Eubea appaiono saldamente insediati nel cuore del golfo di Napoli, nell'attuale isola d'Ischia, all'epoca denominata *Pythekoussai* ('isola delle scimmie'). L'antefatto pitecusano è presto seguito da un trasferimento di genti sempre euboiche sulla terraferma per la fondazione di Cuma, che Strabone definisce *palaiotaton ktisma* (la più antica fondazione coloniale; STR., V,4,4). Dal 734 a.C., anno di fondazione della colonia euboica di Naxos in Sicilia, la presenza greca stanziale in Italia meridionale e in Sicilia aumenta attraverso le varie tappe del processo storico conosciuto come colonizzazione greca.

Maria Rosaria Luberto